UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Psicofisica e Percezione

2425-1-F9201P006

Obiettivi

Il corso mira a fornire gli strumenti e le conoscenze necessarie alla conduzione di ricerche sperimentali, in particolare nel campo della psicologia della percezione, con l'introduzione e l'analisi di diversi paradigmi psicofisici. Inoltre, scopo del corso è presentare in modo approfondito fenomeni visivi d'interesse per il mondo della grafica (tradizionale e digitale) e del design. Infine, vi sarà un breve corso monografico sulla luce intesa come particolare fenomeno visivo.

Contenuti sintetici

Prima Parte

- Elementi di psicometria
- Nozioni base di psicofisica
- Principali paradigmi sperimentali sviluppati nell'ambito della psicofisica

Seconda parte

- Il ruolo delle illusioni nella psicologia sperimentale
- Uno sguardo rapido alle tre principali teorie sulla percezione visiva
- Analisi di fenomeni e processi percettivi: strutturazione del campo visivo, completamento amodale, trasparenza, il problema delle costanze percettive; colore, terza dimensione, interazione luce-colore, luminosità e illuminazione.

Programma esteso

Il corso è suddivio in due parti.
Parte I:

- Misura e misurazione in psicologia sperimentale
- Tipo di dati e scale di misura corrispondenti
- Nozioni base di psicofisica
- Metodi psicofisici comuni per la ricerca sperimentale contemporanea
- Come si fa un esperimento in psicologia della percezione

Parte II:

- Perché psicologia della percezione?
- I concetti di *realtà* e *illusione*
- Gestalt, Cognitivismo, Teoria Ecologica
- Segmentazione del campo visivo in unità significative
- Completamento amodale e figure anomale
- Uno stimolo per due percetti: figure omocromatiche e trasparenza fenomenica
- La terza dimensione
- Il mondo colorato; il mondo in bianco e nero
- La luce come percetto

Prerequisiti

Nessuno

Modalità didattica

Didattica erogativa: ca 40 ore
Didattica interattiva: ca 16
Il monte ore di didattica erogativa e interattiva è approssimativa, in quanto il tempo che sarà allocato alla didattica interattiva dipenderà da quanti studenti opteranno per un esame a progetto e quanto vorranno invece sostenere un esame orale tradizionale.

Materiale didattico

- Slide delle lezioni
- Articoli messi discussi in aula e messi a disposizione su e-learning
- Daniele Zavagno e Daniele della Vedova (in stampa, disponibile tra settembre-ottobre), *Fenomenologia della luce. Tra percezione e arte.*, Mondadori Università, Milano. (capp. 1-8)

Per chi volesse approndire le nozioni di psicofisica, un libro consigliato e di facile consultazione:
Elena Zambianchi, *Elementi di psicofisica*. Borla.

Periodo di erogazione dell'insegnamento

Ottobre-Dicembre

Modalità di verifica del profitto e valutazione

Lo studente potrà scegliere tra due modalità di valutazione:

A) **Colloquio orale** vertente su tutto il programma.

B) **Esame a progetto** composto dalle seguenti parti:
1. Journal club: Presentazione in aula di un articolo tra quelli messi a disposizione dal docente;
2. Progetto scritto. Progettazione di un esperimento inerente a qualche fenomeno o paradigma presentato durante il corso, oppure presentazione di un dossier su uno dei fenomeni presentati durante il corso. La struttura dell'elaborato, che sarà spiegata anche durante le prime lezioni. **Per la progettazione di un esperimento:** abstract, breve introduzione circa il fenomeno, ipotesi sperimentale, disegno sperimentale (variabili indipendenti e variabile dipendente), partecipanti, metodo psicofisico, tipo di dati, risultati ipotetici e loro significato in relazione al fenomeno. **Per il dossier** un documento ragionato sul fenomeno che includa: il fenomeno canonico e sue possibili varianti; esempi di utilizzo nella grafica, nel design, e/o nella progettazione; una breve bibliografia ragionata, .
3. colloquio orale vertente principalmente sul progetto scritto e sulla presentazione.

Orario di ricevimento

Mercoledì ore 11:00-12:30

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE | ISTRUZIONE DI QUALITÁ | PARITÁ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE